

non



I Classici facili
raccontati da Carlo Scataglini

Il diario di
Anne Frank



illustrato da
Giulia Dragone

LETTURE TRATTE DA
www.erickson.it/il-diario-di-anne-frank

erickson

Caro lettore,
stai per leggere le memorie scritte da una ragazza ebrea tedesca durante la Seconda guerra mondiale. Si tratta di una storia personale e profonda che fa riflettere sull'atrocità della guerra.

Questi simboli ti aiuteranno nella lettura:



Cosa succederà...: riassume quello che accadrà nel capitolo che stai per leggere



Le parole difficili: le parole meno comuni sono spiegate nell'ultima pagina di ogni capitolo



I modi di dire: anche le frasi più particolari sono spiegate alla fine di ogni capitolo



Audio QR-code: scansionando i codici QR-code con lo smartphone o il tablet puoi ascoltare l'audio di ogni capitolo



I personaggi di questo libro



ANNE FRANK
L'autrice del Diario



MARGOT FRANK
La sorella maggiore
di Anne



OTTO FRANK
Il padre di Anne
e Margot



EDITH FRANK
La madre di Anne
e Margot



PETER VAN DAAN
Coetaneo e amico
di Anne



AUGUSTE VAN DAAN
La madre di Peter



HERMANN VAN DAAN
Il padre di Peter



ALBERT DUSSEL
Il dentista



VICTOR KUGLER
Impiegato all'Opekta,
la ditta di Otto Frank



MIEP GIES
Segretaria
di Otto Frank

Cosa racconta il diario di Anne Frank

Anne Frank è una ragazzina ebrea che vive ad Amsterdam, in Olanda.

Durante la Seconda guerra mondiale, la famiglia di Anne, come tutti gli ebrei, viene perseguitata dai nazisti. Il papà, la mamma, la sorella Margot e Anne sono costretti a lasciare la propria casa e a nascondersi. Trovano rifugio nell'«alloggio segreto», un nascondiglio che si trova sopra l'ufficio della ditta del papà.

Anne, però, non si arrende e spera di poter presto riprendere la vita normale. Nel suo diario scrive le sue emozioni, le sue riflessioni e tutto quello che accade nell'alloggio segreto.



1

L'alloggio segreto



Cosa succederà...

La situazione per gli ebrei diventa sempre più difficile. Hitler ha deciso di perseguire e sterminare gli ebrei. La famiglia Frank già da alcuni anni si è trasferita in Olanda proprio per questo. Ma adesso, con l'invasione dei tedeschi e la guerra in corso, anche in Olanda la situazione diventa pericolosa.



È possibile ascoltare l'audio del capitolo dallo smartphone o dal tablet attraverso questo QR-code.



12 giugno 1942

Oggi è stato il mio compleanno: ho compiuto 13 anni. Tra i regali che ho ricevuto ci sei tu, il mio diario. Io spero di poterti confidare tutti i miei pensieri e che mi sarai sempre di grande aiuto.

14 giugno 1942

Il giorno del mio compleanno c'erano tutti i regali sul tavolo. Ho ricevuto un mazzo di rose, delle piantine, una camicetta, un gioco, un succo di uva, un puzzle, una crema, soldi, libri e parecchi dolci.





A scuola, durante l'intervallo, ho offerto dei biscotti e i miei compagni mi hanno cantato la canzone «Tanti auguri a te». Le mie amiche Jacqueline, Hanneli e Sanne mi hanno regalato un libro stupendo. Adesso la mia migliore amica è Jacqueline, mentre la migliore amica di Hanneli si chiama Ilse. Sanne frequenta un'altra scuola. Ho ricevuto dai miei zii: un puzzle, una spilla bellissima e un altro fantastico libro.

15 giugno 1942

Tra le mie compagne, Betty è brava e tranquilla. Jacqueline è la mia migliore amica. D.Q. è **ansiosa**, ma buona. E.S. chiacchiera troppo e non ci siamo simpatiche. Henny è carina e allegra. J.R. è vanitosa, falsa e **spiona**. Ilse è carina, allegra, intelligente. Hanneli è timida e ha la mente aperta. Nannie è divertente e molto intelligente. Eefje è unica, aiuta tutti. G.Z. è la più bella, ma è stupida e credo che sarà bocciata.



Tra i maschi, Maurice è noioso ed è uno dei miei **spasimanti**. Saffle è spiritoso. Emie è innamorato di G.Z., ma lei non lo vuole. Rob è bugiardo e **frignone**. Max è un ragazzo di campagna. Herman corre dietro a tutte le ragazze. Albert è molto intelligente, mentre Leo lo è di meno. Ru è piccolo e buffo. C.N. fa sempre quello che non deve fare. Jacques fa ridere tutti. Harry è carino. Werner è timido e noioso. Sam è un **buono a niente** e Appie **non vale una cicca**.



20 giugno 1942

Voglio spiegare perché ho deciso di scrivere un diario: io non ho un'amica. Non sono sola al mondo, ho una famiglia e conosco molte ragazze. Ho anche molti ammiratori. Con tutti però parlo di cose poco importanti. Voglio una vera amica e tu, diario, diventerai la mia amica del cuore e ti chiamerò Kitty. Allora, Kitty, ti presento la mia famiglia. Mio padre si chiama Otto, mia madre Edith e mia sorella Margot. Lei ha 16 anni. Prima vivevamo in Germania, poi ci siamo trasferiti qui in Olanda.





Mio padre dirige la Opekta, una fabbrica di marmellate. Ci siamo trasferiti perché in Germania la situazione era diventata molto pericolosa per gli ebrei. Con l'inizio della guerra e l'invasione dei tedeschi, anche in Olanda noi ebrei dobbiamo portare la **stella giudaica** cucita sulla giacca. Non possiamo andare in auto, né praticare sport all'aperto, né uscire di casa dopo le otto di sera e neppure andare nelle scuole dei **cristiani**.

5 luglio 1942

Cara Kitty,
due giorni fa ho ricevuto la pagella, non è per niente
brutta. I miei genitori sono contenti se io sto bene. Papà
ultimamente non lavora. In fabbrica non lo vogliono
più perché è ebreo. Il signor Kleiman adesso dirige la
Opekta. Mio padre parla di **entrare in clandestinità**.
Dice che dobbiamo nasconderci per non farci arrestare
dai **nazisti** e finire in un **campo di concentramento**.
Io sono molto spaventata!



8 luglio 1942

Cara Kitty,
il mondo si è capovolto! Le **SS** hanno chiamato mia sorella Margot. Lei si doveva presentare ai nazisti che volevano mandarla in un campo di concentramento. Ma noi ci nasconderemo in un posto segreto. Abbiamo preparato quello che ci servirà. Io ho pensato soprattutto ai miei ricordi. Ho dormito nel mio letto per l'ultima volta. Nel nascondiglio staremo in sette, noi e la famiglia del signor Van Daan, un **socio** di mio padre.



9 luglio 1942

Cara Kitty,
ci siamo svegliati alle cinque e mezzo e siamo usciti di casa alle sette e mezzo del mattino. Ognuno di noi aveva addosso molti vestiti, uno sull'altro, per portare via più roba possibile. Non potevamo certo fuggire con una valigia perché ci potevano scoprire. Ho detto addio alla mia casa e alla mia gattina che è rimasta con i vicini. Siamo andati nel nascondiglio, nel palazzo dove c'è l'ufficio di mio padre.





Al piano terra c'è il magazzino. Sopra ci sono gli uffici dove lavorano il signor Kugler, il signor Kleiman, Bep e Miep. Loro ci aiuteranno a rimanere nascosti. Sopra ancora c'è un **alloggio segreto**, che è difficile da scoprire. È un grande appartamento dove staremo noi quattro con il signor Van Daan, sua moglie e suo figlio. Tutte le stanze adesso sono piene di scatoloni con cose portate nei giorni precedenti. Ci siamo **rimboccati le maniche** e abbiamo cominciato a sistemare la nostra casa segreta.



Le parole difficili

Ansiosa: agitata, preoccupata.

Spiona: chi fa la spia, non tiene i segreti.

Spasimanti: ammiratori.

Frignone: chi si lamenta e piange sempre.

Stella giudaica: stella a sei punte, simbolo della religione ebraica.

Cristiani: coloro che praticano la religione cristiana. Credono che Gesù sia figlio di Dio, pregano nelle chiese e il loro libro sacro è la Bibbia.

Nazisti: sostenitori di Hitler e del Partito nazionalsocialista. Per loro il popolo tedesco era superiore agli altri e doveva dominare tutto il mondo.

Campo di concentramento: spazio recintato e sorvegliato dove i nazisti imprigionavano i nemici.

SS: esercito con poteri speciali della Germania nazista.

Socio: chi lavora insieme.

Alloggio segreto: luogo nascosto, nascondiglio.



I modi di dire

Buono a niente: incapace, non sa fare niente.

Non vale una cicca: è una persona di poco valore.

Entrare in clandestinità: vivere nascosti.

Rimboccarsi le maniche: lavorare con impegno.



www.erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata,
se non previa autorizzazione dell'Editore.
È consentita la fotocopiatura delle schede operative contrassegnate dal simbolo
del © copyright, a esclusivo uso didattico interno.